

costituirebbe un provvedimento parziale a favore dei soli impiegati ed operai che hanno consentita finora la cessione, mentre tutti gli altri sarebbero privati in conseguenza del provvedimento stesso, del beneficio di far ricorso al credito o di rinnovare il loro mutuo precedente in quella forma meno onerosa che è pur sempre la cessione dello stipendio o della mercede.

« Infine per ciò che riguarda i maestri elementari il Governo ha provveduto col l'estendere anche agli insegnanti di ruolo il beneficio, per il caro-viveri, già concesso agli altri funzionari governativi, col decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916, n. 1499.

« La risposta è data anche a nome del ministro del tesoro e della pubblica istruzione.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« BONICELLI ».

**Romeo.** — *Al ministro della guerra.* — « Per conoscere se intenda applicare — come vorrebbero giustizia ed equità — ai volontari di un anno che ora trovansi al fronte, quali richiamati alle armi, le disposizioni emanate lo scorso maggio in favore dei militari che trovansi in eguali condizioni ».

**RISPOSTA.** — « Per poter dare una risposta in merito è necessario conoscere principalmente a quali disposizioni intenda alludere l'onorevole interrogante.

« Non risulta che nel maggio del corrente anno siano state emanate disposizioni d'indole generale che riguardino o possano riguardare particolarmente i militari alle armi provenienti dai volontari di un anno.

« Ad ogni modo conviene avvertire che questi militari — cessata oramai la qualità di volontari di un anno che dava loro titolo a speciale trattamento nei riguardi della assegnazione, della ferma e dell'avanzamento — sono trattati alla stessa stregua degli altri militari richiamati alle armi per mobilitazione; e non v'ha dubbio quindi che, a pari condizioni, spetta loro un identico trattamento.

« *Il ministro*  
« MORRONE ».

**Rota.** — *Ai ministri degli affari esteri e dell'industria, commercio e lavoro.* — « Per sapere se non credano opportuno (seguendo l'esempio dell'Inghilterra, della Francia, del Giappone e degli Stati Uniti d'America) di spiegare un'attiva opera di Go-

verno coll'intento di stimolare l'industria italiana ad una maggiore intensificazione di scambi e di relazioni commerciali col grande Impero di Russia, campo immenso aperto a molteplici iniziative, ora che per cagione della guerra è venuta ivi a mancare la formidabile penetrazione e concorrenza germanica ».

**RISPOSTA.** — « Il Ministero dell'industria, commercio e lavoro, di accordo con quello per gli affari esteri e con la collaborazione del presidente della Camera di commercio di Genova, decise di organizzare una Missione commerciale che visitasse i più importanti centri dell'Impero russo e si ponesse in diretto contatto con quei commercianti, per intendersi sui provvedimenti meglio atti ad intensificare i rapporti di scambio fra i due paesi al finire della guerra.

« Il Ministero degli affari esteri mise a disposizione della Missione il marchese Della Torretta, che si recò subito in Russia per preparare il terreno.

« Il Ministero del commercio, con circolare del 6 novembre scorso, n. 101, pregò le Camere di commercio del Regno di informare i commercianti e gli industriali dei rispettivi distretti, maggiormente interessati nei principali rami del commercio nazionale, degli scopi che si prefiggeva la Missione, e di invitarli a prospettare tutte le questioni sia d'indole particolare, sia di carattere generale, concernenti i rapporti commerciali di scambio fra l'Italia e la Russia, questioni che sarebbero poi state prese in attento esame dalla Missione.

« La designazione dei componenti fu fatta dalle Camere di commercio e dalle principali associazioni industriali e commerciali maggiormente interessate.

« La Missione risultò così composta:  
marchese Della Torretta (ministro plenipotenziario), direttore della Missione;  
dott. Erminio Mariani (delegato commerciale in Russia), segretario della Missione;

comm. Z. Oberti (Camera di commercio Genova), Banca e Navigazione;

ing. E. Cesari (Camera di commercio Genova), Elettrotecnica;

barone C. Cantoni (Istituto cotoniero - Comitato italo-russo), Cotoni;

comm. E. Ghisi (Associazione serica), Sete;

P. Selbaroli (Camera di commercio Bologna), Tessuti in genere;